

→ **Secondo attacco** del quotidiano Usa dopo quello sugli abusi di padre Murphy su 200 minori
 → **Prove documentate** «Ratzinger coprì il prete pedofilo quando era arcivescovo di Monaco»

Il New York Times incalza: il Papa sapeva del caso tedesco

Nuovo attacco al Papa mosso dal New York Times. Con nuovi documenti il quotidiano lo accusa di aver coperto, quando era arcivescovo di Monaco, un prete pedofilo. A Ratzinger si contesta che non sapesse.

ROBERTO MONTEFORTE

rmonteforte@unita.it

Non molla la presa il New York Times. Aggiunge un'altra denuncia contro l'attuale pontefice, Benedetto XVI. Un altro colpo alla sua credibilità. Nel 1980 l'allora arcivescovo di Monaco di Baviera e Frisinga monsignor Joseph Ratzinger, avrebbe dato il suo assenso al trasferimento nella sua diocesi da quella di Essen di un sacerdote già accusato di aver abusato di minori, padre Peter Hullermann. Avrebbe dovuto essere curato, sottoposto a terapia psichiatrica, evitando ogni contatto con bambini. Invece gli fu consentito di svolgere «azione pastorale» tra i giovani e tra i minori. Commise nuovi abusi.

LE NUOVE PROVE

Il fatto era già noto. La stampa tedesca lo già aveva sollevato lo scorso 12 marzo. Vi era già stata una puntualizzazione del direttore della sala stampa vaticana, padre Federico Lombardi e una dettagliata nota della diocesi di Monaco che dando conto degli spostamenti compiuti da padre Hullermann, delle sue utilizzazioni, terminava liberando Papa Benedetto XVI da ogni possibile responsabilità. Benché titolare della diocesi Joseph Ratzinger era stato tenuto all'oscuro sulla utilizzazione del «prete pedofilo». Tutta la responsabilità se l'è addossata monsignor Gerhard Gruber, l'allora vicario generale dell'arcivescovo che ha ammesso l'errore e ha chiesto scusa per quella errata decisione.

Una tesi che avrebbe voluto essere di definitivo chiarimento e che, invece, il prestigioso quotidiano newyorchese contesta. Il New

The New York Times

Europe

WORLD U.S. N.Y. / REGION BUSINESS TECHNOLOGY SCIENCE HEALTH SPORTS OPINION

Pope Was Told Pedophile Priest Would Get Transfer



La pagina web del New York Time con la foto di Papa Benedetto XVI

La storia
Peter Hullermann trasferito con l'assenso di Ratzinger

Gli abusi
Il prete avrebbe commesso abusi anche nella nuova diocesi

York Times con documenti inediti, la cui esistenza sarebbe confermata da due fonti ecclesiastiche, mostra che l'allora arcivescovo sapeva. Con un memorandum sarebbe stato messo al corrente del fatto che il sacerdote sarebbe tornato in parrocchia, anche se aveva appena iniziato la terapia per controllare gli istinti pedofili. Una terapia rivelatasi infruttuosa, visto che successivamente Hullermann fu condannato per aver mole-

stato bambini in un'altra parrocchia. È preciso il New York Times. La vicenda risale al 15 gennaio del 1980. In quell'occasione - chiarisce - l'arcivescovo di Monaco, Joseph Ratzinger, presiedette una riunione in cui fu deciso il trasferimento del sacerdote e fu tenuto al corrente sulla sua nuova assegnazione.

Replica la Santa Sede con il direttore della Sala Stampa, padre Lombardi. Ribadisce la sua verità la diocesi di Monaco di Baviera. Ma il New York Times si sente forte della documentazione in suo possesso. «L'articolo è frutto di un meticoloso lavoro giornalistico e di documenti, molti dei quali affissi sul sito web del giornale. Alcuni particolari sono stati confermati dalla Chiesa e finora nessuno ha messo in dubbio i fatti di cui abbiamo scritto» replica a padre Lombardi il portavoce del quotidiano. Non avrebbe lanciato una seconda bordata così diretta contro Bene-

detto XVI senza avere elementi precisi. La prima l'ha lanciata mercoledì scorso. Dal suo sito web accusa il Papa: quando era prefetto della congregazione per la dottrina della Fede avrebbe «occultato» un altro caso di pedofilia, quella del sacerdote del Wisconsin (Usa) padre Lawrence Murphy che dal 1950 al 1974 in una scuola cattolica per sordi avrebbe molestato 200 bambini. Nel 1996 l'arcivescovo di Milwaukee, Rembert Weakland con due lettere aveva denunciato il caso al cardinale Ratzinger prefetto dell'ex sant'Uffizio. Si era ipotizzato un processo canonico segreto. Poi dopo una lettera di «pentimento» inviata al cardinale dallo stesso Murphy questo non subì più alcun processo. La decisione è stata dell'allora segretario del dicastero, Tarcisio Bertone. Era anziano, isolato e malato. Il prete pedofilo morirà dopo quattro mesi senza subire alcuna condanna. ❖